

Rassegna stampa del 11/10/2010

Rassegna stampa del 11/10/2010

Uisp, arbitri tutor per Pulcini ed Esordienti (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 11/10/10)

Grande entusiasmo per il Pallone Etico (L'informazione di Reggio Emilia, 11/10/10)

Lo sport scende in centro storico (Gazzetta di Reggio, 11/10/10)

Contador perdonato, Marco nel fango: perchè? (La Voce di Romagna forlì, 11/10/10)

L appello di Amici: «O ci aiutano o rischiamo di non continuare» (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 11/10/10)

La neve del Bimbo riscalda Zola (Il Resto del Carlino Bologna, 11/10/10)

Al via il progetto "Oltre le regole" che mira alla diffusione tra i bambini di un'etica dello sport **Uisp, arbitri "tutor" per Pulcini ed Esordienti**

I direttori di gara saranno scelti con attenzione in base a specifiche qualità attitudinali

Il fischio d'inizio è stato risuonato venerdì sera ed era rivolto ai sedici iscritti (ma c'è ancora spazio per qualche ritardatario) del corso arbitri organizzato dalla Lega Calcio Uisp. Un mese e mezzo circa di lezioni, due volte alla settimana (lunedì e venerdì, dalle 21 alle 23), e il già nutrito gruppo dei direttori di gara in carica alla Uisp (oltre un centinaio) è pronto ad accogliere a braccia aperte i nuovi compagni d'avventura. Il lavoro, infatti, non manca. Partiti di campionati di calcio a 11, è ora la volta di quelli a 5 e a 7 (per un totale di 80 squadre), per non parlare dell'atteso progetto "Oltre le Regole" che dalla prossima settimana vedrà una selezionata rappresentanza di arbitri, scelti in base a specifiche qualità at-

titudinali, fungere da veri e propri "tutor" per i bambini impegnati nei tornei Esordienti e Pulcini (novità assoluta, in quanto a livello federale non è prevista in queste categorie la

presenza di direttore di gara ufficiale). Per non parlare dei tanti tornei e delle manifestazioni a scopo benefico che trovano gli arbitri Uisp sempre disponibili a dare una mano,



A livello federale l'introduzione degli arbitri fra Pulcini e Esordienti è una novità assoluta

spesso a titolo gratuito. Attenzione dunque non solo al gioco, ma anche alla formazione di chi, questo gioco, deve far sì che sia svolto in modo leale, divertente e sicuro, nel pieno rispetto delle regole.

Preambolo della lunga stagione agonistica è stata la festa che ha radunato tutta la classe arbitrale della Uisp, durante la quale sono stati consegnati alcuni importanti riconoscimenti: la targa d'oro "Riccardo Gasperi" (tra i fondatori della Uisp) è andata a Gianfranco Ciamponi; quella d'argento intitolata a Franco Guidi (arbitro Uisp scomparso in un incidente stradale mentre stava recandosi a dirigere una partita) è stata consegnata a Domenico Pasquale, mentre Giuseppe Selva, vicepresidente della Lega Calcio, ha ricevuto il Trofeo "Aldo Melandri" (altro cofondatore, nonché fischietto particolarmente premuroso con i giovani).



NEL CENTRO STORICO DI REGGIO Nuova versione per la manifestazione CONI contro lo sfruttamento minorile

Grande entusiasmo per il Pallone Etico

Calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano in piazza: alla fine tutti premiati

Sole splendente e grande entusiasmo ieri per la nuova versione del Pallone Etico, anche se qualche grado centigrado in più non avrebbe guastato...

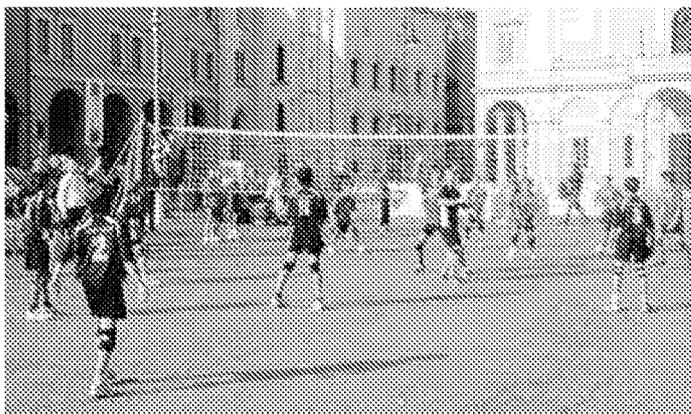
Calcio a 5 dietro al Teatro Valli, pallamano e pallavolo in Piazza della Vittoria, pallacanestro al Parco Cervi: questo il "menù" della manifestazione non solo sportiva che ha "invaso" il centro di Reggio Emilia, organizzata dal CONI Provinciale in collaborazione con Fondazione per lo Sport, Comune e Provincia di Reggio Emilia, Uisp, Csi, quattro Federazioni Sportive (Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano e Calcio), Unicef e Coop Consumatori Nord Est, da sempre in prima linea nel "Pallone Etico", nato per combattere il lavoro minorile.

Circa 400 i bambini e i ragazzi dagli 8 ai 13 anni coinvolti, tutti premiati al termine della manifestazione.

Oltre alle attività sportive e ai tornei di volley, basket, pallamano e calcio, sono andati in scena spettacoli, animazioni e iniziative a carattere ludico-educativo, a cura di "Officina Educativa", un progetto del Comune di Reggio Emilia. Gruppo PFT, Reggio Narra e Sportivamente Insieme, senza dimenticare lo spazio Uisp dedicato agli sport tradizionali, la musica di RadioBruno e il Circolo "Catomès Tòt", presso il quale si è te-



Nelle foto alcuni momenti del "Pallone Etico"



nuto il pranzo durante la pausa gare.

Sul palco del Parco Cervi, per il saluto d'apertura, Dorianò Corghi, Julie Jo Vollertsen, Fausto Crotti, rispettivamente presidente, vice presidente e componente di Giunta del CONI Provinciale, quindi i rappresen-

tanti delle Federazioni e degli Enti di Promozione Sportiva, Celso Menozzi (calcio), Ettore Spaggiari (Csi), Simona Ridolfi (pallavolo), Massimo Turri (pallacanestro), più Anna Aloï (Officina Educativa).

Da Corghi un richiamo alla valenza non solo sportiva della

giornata: «L'occasione per riflettere su temi quale lo sfruttamento minorile. Proprio per questo motivo abbiamo pensato di consegnare a tutti i partecipanti la "Carta dei Diritti dei Bambini nello Sport».

Sulla stessa lunghezza d'onda Spaggiari: «Lo sport è un mezzo per tutelare i diritti, in questo caso dei minori. Il Centro Sportivo è felice di aver aderito a questa iniziativa».

«In questa manifestazione abbiamo riconosciuto profondi valori educativi - ha spiegato Aloï - Da qui la decisione di partecipare col progetto Officina Educativa».

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI
Basket: Arbor, Basket 2000, Il Traghettono, La Torre, Scuola Basket Cavriago, Scuola Basket Reggio Emilia, Torrazzo Bagno-
lo, US Reggio Emilia.

Calcio: PieveCella, Falk, Galileo, Fides, Progetto Aurora, Reggio United.

Pallamano: Spallanzani Casalgrande (maschile e femminile),

Castellarano, Marconi Jumpers Castelnovo Sotto (maschile e femminile), Secchia.

Pallavolo: Giovolley, Everton, VBS San Martino, Terre Matildiche U13 F, Volley Cavriago, VVF Marconi, VBS San Martino, Pieve Volley U13 M. (al.ba.)



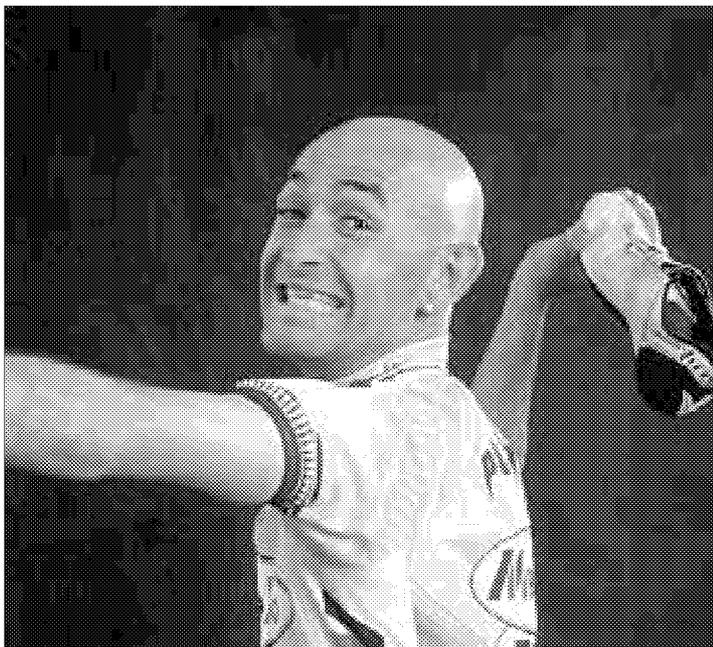
Il caso Lettera aperta dei genitori di Pantani al presidente dell'Uci: avete usato due pesi e due misure, restituite dignità a nostro figlio “Contador perdonato, Marco nel fango: perchè?”

I genitori di Marco Pantani hanno inviato una "lettera aperta" al presidente dell'Uci, McQuaid. La lettera è pubblicata sul sito "Tuttobiciweb.it". "Caro presidente McQuaid, siamo i genitori di Marco Pantani e le scriviamo in seguito agli eventi che hanno coinvolto Alberto Contador e il procuratore antidoping del Coni Ettore Torri. Da quando Marco è morto, il ciclismo è per noi un vecchio amore ormai lontano su cui tuttavia continuiamo a tenerci aggiornati. Siamo rimasti stupiti di fronte alla positività di Contador e al modo in cui essa è stata gestita. E ancor più di fronte alla reazione, finalmente energica, di tutte le componenti del ciclismo di fronte all'uscita di Torri sul fatto che, a suo avviso, tutti i corridori sarebbero dopati. Vede chi sono gli uomini che giudicano i nostri corridori? Con Marco andò anche peggio. Ricordiamo bene il giorno tremendo di Madonna di Campiglio quando Marco fu fermato per un controllo della salute. Lui gridò di essere innocente, indisse una conferenza

proprio come Contador, ma nessuno gli credeva. Dissero: Pantani dopato. Ora ci chiediamo: se vi è sembrato strano il valore di clenbuterolo cui è risultato positivo Contador, perché non vi sembrò strano che Pantani, con il Giro già vinto, avesse l'ematocrito alto? E soprattutto perché 6 mesi dopo quel Giro d'Italia, introdotto nei controlli della salute il valore dell'emoglobina, nessuno disse che con il nuovo protocollo Marco non sarebbe stato fermato? Perché tanto accanimento? Perché il possibilismo di fronte a Contador e la certezza granitica di fronte a Pantani? Credete che Contador valga di più? O credevate che Pantani fosse il diavolo da lasciar bruciare? Il procuratore antidoping Coni di allora si chiamava Aiello e intraprese una strada scorretta abbinando a quel controllo Uci la parola doping: perché non vi sentiste in dovere di far chiarezza, soprattutto dopo, quando quel controllo fu da voi modificato? Perché l'Uci non tutelò Pantani come invece tutela oggi i suoi atleti?

Ecco, è questo che ci sembra grave, triste e poco corretto. Il fatto che la memoria di nostro figlio da allora debba convivere con l'accusa di doping, nonostante quel controllo non potesse dimostrare nulla. L'ematocrito era un sintomo rivelatore? Lo sono anche i frammenti plastici di Contador, ma il clamore è stato assai inferiore. Perché? Sono passati 11 anni dall'episodio di Campiglio, e quasi 7 da quando Marco ci ha lasciato: non è forse un tempo più che sufficiente perché si tenti di rivisitare con maggiore distacco e oggettività, ognuno in riferimento alle proprie competenze, l'intera gestione della vicenda che si immescò quel 5 giugno '99? Sappiamo che all'epoca non c'era lei alla guida dell'Uci, ma lei oggi ha l'autorità per restituire dignità a nostro figlio e un po' di pace a noi. Da anni ci battiamo per questo. E questo le chiediamo, con la mano sul cuore: crede davvero che Marco Pantani non sia stato un grande campione?"

Tonina Belletti e Paolo Pantani

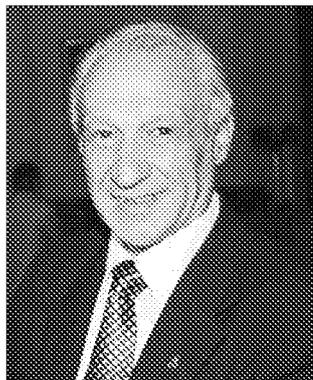


IL CASO L'organizzatore: «Solo il Comune è con noi»
L'appello di Amici: «O ci aiutano o rischiamo di non continuare»

MONTEVEGLIO

Il deus ex machina lancia l'allarme: o ci aiutate o non ce la facciamo più, questo il senso dell'appello di **Adriano Amici** alla fine di un'altra impegnativa stagione del Gruppo Sportivo Emilia. Rivolto in particolare alle istituzioni pubbliche, perchè «a parte il Comune di Bologna, al quale andrebbe dedicato un monumento per la mano che ci ha dato, e anche la Regione, per il resto nessuno degli enti pubblici ci ha sostenuto. Non abbiamo avuto l'appoggio che ci aspettavamo, per questo non escludo l'ipotesi di non continuare».

Un fulmine a ciel sereno che sa molto di dichiarazione che covava da tempo, ma giustamente ha aspettato la fine degli impegni per esternare: «Capisco che ci sono difficoltà generalizzate, ma le corse del Gs Emilia, in cambio del sostegno, contribuiscono a portare turismo, investimenti commerciali, tanta visibilità. Pensate alla provincia di Bologna: in questi due giorni le immagini delle gare sono state trasmesse in tutte le televisioni europee. Per venire al ciclismo non si paga il biglietto di ingresso, noi viviamo solo dei contributi delle pubbliche



amministrazioni, cui in cambio garantiamo un importante indotto. Ma per il 2011 dovrò verificare quali saranno le condizioni di questo discorso, perchè ripeto, eccetto il Comune di Bologna tutti ci hanno voltato le spalle. E così non si va avanti».

Il direttore dell'organizzazione fa il bilancio della stagione: «Trenta giorni di gare senza difficoltà climatiche, una fortuna. Il voto finale è molto buono, non ottimo perchè si può sempre fare meglio, ma un bel dieci lo voglio riservare al Giro dell'Emilia e al Beghelli, che hanno alzato la media. Ora ci incontreremo con le associazioni dei corridori, i gruppi sportivi e gli organizzatori delle gare, se non si uniscono le forze non si continua».

(ff)



La neve del Bimbo riscalda Zola

Pista di free ride in via Risorgimento, Bartolotti è il cuore della sagra

di MICHELA EVANGELISTI

— ZOLA PREDOSA —
PER SCIARE la neve non è indispensabile. Parola di Massimo Braconi, campione di free ride, che con le sue destrezze aeree ha intrattenuto il pubblico accorso a Zola Predosa ieri e sabato in occasione della prima edizione del 'Free ride event'. «Durante i mesi estivi siamo soliti portare in giro piste in neveplast come quella montata qui a Zola — spiega il professionista —. Sono utili sia per mantenersi in allenamento in

vista della stagione invernale, sia perché consentono a chiunque, anche a chi è alle prime armi, di sperimentare la disciplina senza rischiare di farsi male». Ma le dimostrazioni di free style non sono state l'unica attrazione di questa full immersion nello sport, patrocinata da Comune, Regione, Provincia, Confesercenti e Appennino Verde Emilia Romagna.

LA FIERA, dedicata in particolare allo sci e allo snowboard, è stata animata da stand gastronomici,

esposizioni di abbigliamento e attrezzature per lo sci delle principali aziende del settore e laboratori per bambini. Il tutto lungo una

IL CAMPIONE

Massimo Braconi, con le sue spericolate acrobazie, ha incantato il pubblico

via Risorgimento eccezionalmente chiusa al traffico. Cuore della festa, il negozio 'Cras sci' di Gianclaudio Bartolotti. «Il Free ride

event nasce da una mia idea — interviene orgoglioso Bartolotti, conosciuto come il 'Bimbo' — e sono davvero contento della grande partecipazione di pubblico».

UN EVENTO che ha attirato sportivi e curiosi, ma anche un'ottima vetrina per promuovere il turismo invernale regionale, come ha sottolineato il presidente di Confesercenti Bologna. «Ho dato con piacere una mano al 'Bimbo' perché è uno dei nostri soci e uno degli imprenditori più qualificati

del settore — spiega Loreno Rossi — e credo che un evento del genere sia un'occasione per rilanciare località sciistiche vicine a noi come il Corno alle Scale». Rende merito all'intraprendenza di Gianclaudio Bartolotti anche l'assessore alle Attività produttive del Comune di Zola Predosa. «Il fatto che un'attività produttiva locale — spiega Marco Landucci — possa portare sul territorio una manifestazione di grande impatto turistico e che valorizza anche le altre realtà commerciali è un segnale molto positivo».



A TUTTO SCI Da sinistra, Ilio Strocchi, Alfred Rambaldi, Leonardo Melega, Lia Gusso e Alessio Deserti davanti ai loro stand. A destra, Massimo Braconi campione di free ride che ha entusiasmato il numeroso pubblico e la pista.

Sembra vera

Il materiale sintetico usato per sciare è uguale a quello che i professionisti usano negli allenamenti

L'assessore

Marco Landucci: «Evento positivo, che valorizza le attività commerciali di tutto il territorio»

